

La nuova rotatoria fra traffico e disagi «Subito i correttivi»

L'intervento dell'Asi in corso a Fuorni finisce nel mirino Visconti: «Adesso un summit per capire come rimediare»

Una rotatoria che, nelle intenzioni dei progettisti, avrebbe dovuto migliorare la viabilità si trasforma, ancora prima che venga completata, in un incubo per chi ogni giorno percorre la Statale 18 nel quartiere Fuorni di Salerno. L'opera, realizzata dall'Asi sta infatti già generando code chilometriche, rallentamenti e una crescente esasperazione tra automobilisti e autotrasportatori che transitano quotidianamente nell'area. Il cantiere ha lasciato sul terreno una rotatoria mastodontica, che molti giudicano inadeguata rispetto ai volumi di traffico della zona. Fuorni, del resto, è un nodo stradale strategico: crocevia tra la città di Salerno, il nucleo industriale e le arterie che conducono verso l'autostrada del Mediterraneo.

Ogni mattina, centinaia di mezzi pesanti e migliaia di automobili si trovano a fare i conti con una viabilità che, a giudicare dalle reazioni rac-



colte sul posto, sembra peggiorata anziché migliorata. E, difatti, le proteste s'accumulano: «Prima passavo da qui in dieci minuti - racconta Antonio, operaio residente a Pontecagnano - ora ci vuole mezz'ora buona. Ho cambiato percorso, ma anche le strade alternative sono intasate

perché tutti cercano di evitare quella rotonda».

Ancora più dura la posizione degli autotrasportatori. I mezzi pesanti, che rappresentano una componente significativa del traffico nell'area industriale, faticano a imboccare correttamente la rotatoria. «Con un bilico non è semplice ma-



La nuova rotatoria a Fuorni; a sinistra, il traffico nella zona

novrare in quegli spazi - spiega Carmine, camionista con vent'anni di esperienza - in quanto il raggio di curvatura non è adatto ai mezzi lunghi. Ogni volta è uno stress, senza contare i rischi per chi ci viene dietro». Sulla stessa lunghezza d'onda è Salvatore, autista di un'azienda di logistica della

zona industriale: «Stiamo perdendo tempo e soldi - sbraitata - i ritardi nelle consegne si accumulano. Qualcuno deve assumersi la responsabilità di quello che è stato fatto qui». Non mancano le proteste anche da parte dei residenti della zona. «Ci avevano detto che avrebbe fluidificato il traffico

» Dilatati i tempi di percorrenza di auto e mezzi da lavoro. La strada "ristretta" crea problemi ai camion «Questi lavori avrebbero dovuto risolvere il caos. Invece lo ha amplificato»

- rimarca Maria - invece non è così. I clacson, i camion fermi col motore acceso, i gas di scarico: è diventata una situazione insopportabile».

Di fronte alle polemiche, il presidente dell'Asi Salerno, Antonio Visconti, non si sottrae al confronto e risponde con pragmatismo alle critiche. «Le rotatorie sono obbligatorie per legge perché aiutano a ridurre gli incidenti», chiarisce sottolineando la base normativa dell'intervento. «La rotatoria - aggiunge - è stata realizzata dopo uno studio approfondito condotto dal professore Troisi». Tuttavia, il presidente dell'Asi Salerno non chiude la porta alle osservazioni che arrivano dal territorio. Al contrario, mostra apertura e disponibilità a rivedere la situazione. «Raccogliamo le segnalazioni dei cittadini - rimarca Visconti - è giusto che si prenda atto delle critiche. Faremo un approfondimento già lunedì mattina per capire come rimediare e come intervenire per migliorare la situazione. Prendiamo atto del problema: le critiche sono sempre ben accette e utili».

Gaetano de Stefano

IPRODUZIONE RISERVATA